



Federazione Regionale USB Abruzzo e Molise

USB Interno chiede al Prefetto di Isernia chiarimenti sul protocollo sicurezza Covid-19



Roma, 27/10/2020

AI PREFETTO di Padova
Dott. Vincenzo CALLEA

E, p.c.

**Al Dipartimento amministrazione generale,
politiche personale amministrazione civile e risorse
strumentali e finanziarie
Ufficio IV – Relazioni Sindacali**

Il.mo Prefetto,

è del tutto superfluo tratteggiare il particolare momento storico e l'emergenza che siamo chiamati ad affrontare in Italia e in tutto il mondo, avendo anche l'organizzazione Mondiale della Sanità dichiarato la pandemia internazionale per Covid-19.

Proprio a fronte di un'emergenza di tale portata, l'operato dell'Amministrazione deve essere il più rigoroso possibile, nulla lasciando al caso e, soprattutto, facendo sì che il personale impegnato direttamente al contrasto dell'epidemia, *in primis*, ma anche quello impiegato negli

altri uffici, sia comunque tutelato, ricevendo anch'esso le dovute tutele in materia di sicurezza e salute imposte dalla norma alla parte datoriale.

Prefetto, essendo Lei il Rappresentate del Governo italiano sul territorio, ha anche l'onere di coordinare e monitorare sul territorio l'attuazione delle misure di contenimento dell'epidemia in atto.

In aggiunta a ciò, Le competono gli obblighi in merito alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per tutti gli uffici della sua Prefettura, previsti, dall'art.32 della **Costituzione della Repubblica italiana**, dall'art.2087 **Codice Civile** e dal **D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. L'inottemperanza di dette norme producono sanzioni anche di natura penale, salvo altri e più gravi reati.**

Ciò posto il Coordinamento USB PI MINISTERO Interno ha **PRESO ATTO** della segnalazione pervenuta da parte del personale della Sua Prefettura, il quale ha riportato tanta preoccupazione nonché delusione riguardo al fatto che non vi è stato attivato nessun sistema di controllo per la rilevazione della temperatura all'ingresso della sede di lavoro né con modalità di utilizzo di termoscanner e né di termometri digitali ad infrarossi, tutto affidato al buon senso dei dipendenti.

Ebbene, lo scrivente Coordinamento USB PI MINISTERO Interno,

CHIEDE

al Sig. Prefetto di voler assicurare tutto il personale in servizio presso la Prefettura e le rispettive famiglie, facendo relazionare sulle azioni sicuramente già tempestivamente intraprese e che sono già state programmate nella perfetta **osservanza delle norme vigenti atte al contenimento della pandemia in atto**, e in ordine agli obblighi in merito alla tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dal protocollo di cui all'oggetto alla lettera j), e tra l'altro tale misura è stata prevista dall'ultimo **Protocollo quadro "Rientro in Sicurezza"** del 24 luglio scorso firmato tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali.

La predetta misura risulta di estrema utilità – tenuta a garantire il rientro in servizio in sicurezza del personale – per il contenimento della diffusione del virus da Covid-19.

Si confida nelle opportune sensibilità e determinazione in considerazione dell'attuale stato di emergenza sanitaria per il SARS-CoV-2.

Certi che le nostre osservazioni saranno ritenute considerevoli delle dovute attenzioni, al

solo fine di voler **tutelare l'integrità psico-fisica e la personalità morale di tutti i lavoratori**, porgiamo distinti saluti.

USB PI - Coordinamento Nazionale Ministero Interno

In allegato la nota inviata